

STAMPA SERA

L. 500
ANNO 115 - NUMERO 352

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 85.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Sabato 31 Dicembre 1983

Terremoto tra il 5° e 6° grado della scala Mercalli

«SCAME SISMICO» 80 SCOSSE NOTTURE A POZZUOLI E NAPOLI



NAPOLI — Erano le 23.19 quando a Pozzuoli la terra ha tremato, anzitutto ed è tornata la grande paura. Una forte spallata del quinto-sesto grado della scala Mercalli, magnitudo 2,1 ha provocato un'ondata di vistoso panico mentre la popolazione si preparava a lasciarsi alle spalle un anno di infortuni, di brutti ricordi. Il sisma, di notevole intensità, è stato avvertito in tutti i comuni dell'area flegrea, ed Arco Felice, Baia, Bacoli, Monte di Procida, Torregaveta, ma anche a Napoli, nei centri collinari e periferici. Panto, paura, ma per fortuna non vi sono stati grossi danni né feriti.

I sismografi hanno localizzato l'epicentro del movimento tellurico nella zona della scogliera secondo la scala di Richter via Napoli — centro storico — parte di Pozzuoli. Molte famiglie quando hanno avvertito il fremito della terra ed il distacco dei vetri si sono riversate in strada dove hanno trascorso parte della notte. Una notte mita e tranquilla sul fronte meteorologico ma psicologicamente molto prova soprattutto nel quartiere popolare dove le abitazioni denunciano uno stato di fessurazioni e precarietà e non offrono eccessiva sicurezza.

Si gioca con inizio alle 14 e 30

SAN SILVESTRO SI VESTIRO PORTA CALCIO

A Torino la Samp, la Juventus ad Avellino



www.bradismoflegreo.it
A cura dell'Associazione culturale LUX in FABULA
Torino-Sampdoria: 3 a 0 l'anno scorso, in ottobre
Alle spalle del Mancorini, incontro diretto tra Torino e Samp: una sfida che non più classifica da sola con un punto su Roma, Sampdoria e Torino e due punti su Verona.
La Roma ospita il Catania, il Verona sta al Tiro.

Stanotte nasce l'84 SFIDA DI LIBERTA'

di NAZARENO FABBRETTI

«Libera, finalmente libera», scrisero sulla tomba di Martin Luther King quando cadde assassinato dall'odio razzista. Era il più alto atto di fede nella libertà che i negri d'America potessero esprimere, ed era la sfida più cristiana nel nome e per il sacrificio del profeta dei diritti umani che in galera era stato ben dodici volte durante la sua lotta pacifica.

Sulla soglia del 1984 — un anno sinistramente profetizzato da George Orwell come il terminal irreversibile di tutte le schiavitù, da quella politica e sociale a quella tecnologica e burocratica, libertà e pace sono più che mai le esigenze radicali e urgenti dell'umanità, persone e popoli. L'unica schiavitù, il solo carcere da cui nessuno può uscire senza mutare radicalmente la coscienza e la vita propria e altrui è quello dell'odio.

A convincere in modo efficace almeno i cristiani, ma non solo i cristiani, ha contribuito anche papa Wojtyła con la visita al carcere di Rebibbia e il colto

HANNO CERCATO UNA STRAGE NELLA CABINOVIA



Monte Tamaro. Scalfari soccorsi dopo la notte di paura (per gentile concessione del «Corriere del Ticino» - Milano)

LUGANO — Qualcuno potrebbe aver mormorato un meccanismo dell'impianto che ha bloccato la cabinovia del Monte Tamaro nel Canton Ticino impigionando per parecchie ore 120 turisti autotrenta «graci» sospesi nel vuoto. Lo ha detto nella conferenza stampa di ieri l'ingegner Egidio Castano, presidente della società proprietaria dell'impianto a Puzze. I due morti assistiti inspiegabilmente in

SCENDONO A MILLE I NOSTRI SOLDATI NEL LIBANO

BEIRUT — Il ministro della Difesa Giovanni Spadolini ha comunicato al presidente libanese Amin Gemayel che il governo italiano ordinerà la riduzione di più della metà del contingente della forza multinazionale di pace, portando da 2100 a mille unità: «quanto le feste natalizie aveva consentito a comitate di turisti stranieri di visitare il cratere del vulcano solitario, costatare l'instabilità delle fumarole».

Spadolini ha assicurato a Gemayel che l'impegno italiano nei confronti del contingente di pace non sarà intaccato dalla riduzione: «Questo impegno — ha dichiarato il ministro, secondo l'intente libanese — rimane immutato e il contingente resterà fino a quando il problema libanese sarà risolto».

Il ministro italiano ha trascorso la notte presso la base dei contingenti italiani in prossimità dei campi profughi palestinesi di Chaltia e Bourj el Barajneh. «Sono venuto a Beirut per passare insieme agli italiani della nostra forza di pace la vigilia del nuovo anno e portare loro l'augurio affettuoso e rassicurante della Repubblica», ha detto ieri Spadolini.

La nostra speranza — ha poi dichiarato — è che il 1984 sia l'anno della definitiva pace in Libano: per l'amicizia, l'ospitalità, la mediterraneità che l'Italia ha imparato ad amare in questi lunghi mesi di sventura. Nel crediamo nella saggezza e nella maturità politica libanese: nel operiamo perché la conferenza di Ginevra si concluda con un risultato di nuovo equilibrio per il Libano».

Il ministro della Difesa ha poi aggiunto che il nostro governo «è consapevole dei suoi impegni e delle sue responsabilità in questo delicato momento» e che il compito dei soldati italiani sarà adeguato alle esigenze originarie della forza multinazionale.

L'arrivo di Spadolini a Beirut è coinciso ieri con una giornata di calma nella capitale, ma bombardamenti sono stati segnalati a Noot e Sud. La tensione è di nuovo alta proprio nella parte meridionale del Paese, dove ieri era in corso uno sciopero generale di protesta contro l'occupazione israeliana.

Un solo incidente ha turbato la tregua a Beirut, ieri sera. Una pattuglia francese della forza multinazionale è stata attaccata in una strada della zona musulmana di Beirut. Due para sono rimasti leggermente feriti.

Riguardo al problema libano-palestinese, qualcosa si muove sul fronte politico. Il presidente egiziano Mubarak, in un'intervista ai giornalisti del Kuwait e diffusa dai giornali del Cairo, si è detto disposto a partecipare a un vertice arabo «se vi fosse invitato».

Il presidente egiziano ha prechato che egli non pone «condizioni per partecipare a un vertice panarabo», come d'altro non vuole che «altri le impongano all'Egitto». Ai dirigenti arabi, che Mubarak mette in guardia contro il deterioramento della situazione in Medio Oriente, il «ranchiede di dar prova di «obiettività e di logica». Il capo dello Stato egiziano esclude inoltre «per il momento» la creazione al Cairo di un governo palestinese in esilio.

Basse di Stura CADAVERE BRUCIATO: DONNA O RAGAZZO?

TORINO — Sarà la perizia necroscopica a stabilire età e sesso della vittima, i cui resti carbonizzati sono stati trovati ieri nel tardi pomeriggio alle Basse di Stura, alla periferia di Torino.

La scoperta è stata fatta da tre ragazzi che camminando su una strada sterrata, hanno visto a terra un fagotto che sembrava di stracci: a invece il tronco carbonizzato di una persona che potrebbe essere una donna o un ragazzo

Delitto sulla strada per Cogne MACELLAVANO MAIALE SPACCA IL CUORE AL PADRE A VIEVES

AOSTA — (g. m.) Delitto di San Silvestro in Valle d'Aosta, al villaggio di Vieves lungo la strada per Cogne in Comune di Aymavilles. Un giovane ha ucciso una coetanea al padre, Provinio Béard, di 85 anni, impietando il cuore. La morte dello sventurato è stata istantanea. L'assassino, arrestato ed associato alle carceri di Aosta, è Sighisfo Béard, 25 anni, che dovrà rispondere di omicidio.

Il delitto è avvenuto poco dopo mezzanotte in un caseolare dove era stato ucciso il maiale e si stava lavorando alla preparazione di salumi e sanguinacci. Tra i due congiurati c'era una discrasia, poi degenerata. Molti fatti che hanno preso maggior consistenza forse per effetto di libagioni abbondanti, consumate durante la marcia del tutto allestito durante l'anno e sacrificato d'averne. Sta di fatto che il giovane con il coltellaccio da macellaio che teneva in mano si è scagliato contro il padre uccidendolo. I carabinieri di Cogne hanno tratto in arresto il giovane.